

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Sanità, portale ko per 137 volte Il Pd: «Basta parole, si agisca»

Regione. In due anni il sistema informatico ha registrato 382 disservizi. In alcuni casi, ripristino dopo diversi giorni. Casati: «Utenti e medici stanchi»

LUCA BONZANNI

Un problema ogni due giorni. Il Siss, il sistema informativo della sanità regionale, è un «paziente cronico»: tra blocchi totali o parziali, rallentamenti e singole funzioni che s'«impallano», tra il 2024 e il 2025 si sono contati complessivamente 382 malfunzionamenti, con un trend di peggioramento (170 «alert» due anni fa, 212 lo scorso anno). Ne risentono medici (di base e anche ospedalieri) e farmacisti, impossibilitati a predisporre ricette o certificati o a leggere quei documenti, e di conseguenza anche i cittadini, con tempi dilatati, sbuffi e noie burocratiche. Il gruppo del Pd in Consiglio regionale, attraverso un accesso agli atti, ha ottenuto documentazione dettagliata sulla situazione di questa infrastruttura digitale che fa capo ad Aria Spa, società controllata dalla Regione.

Nell'ultimo biennio i «fermi totali» sono stati 137, quelli parziali (124), i rallentamenti 107, i fermi di una specifica funzione 14. Calendario alla mano, le anomalie si sono verificate in 198 giornate del 2024 e in 161 del 2025, protraendosi complessivamente per 5.051 ore (l'equivalente di 210 intere giornate).

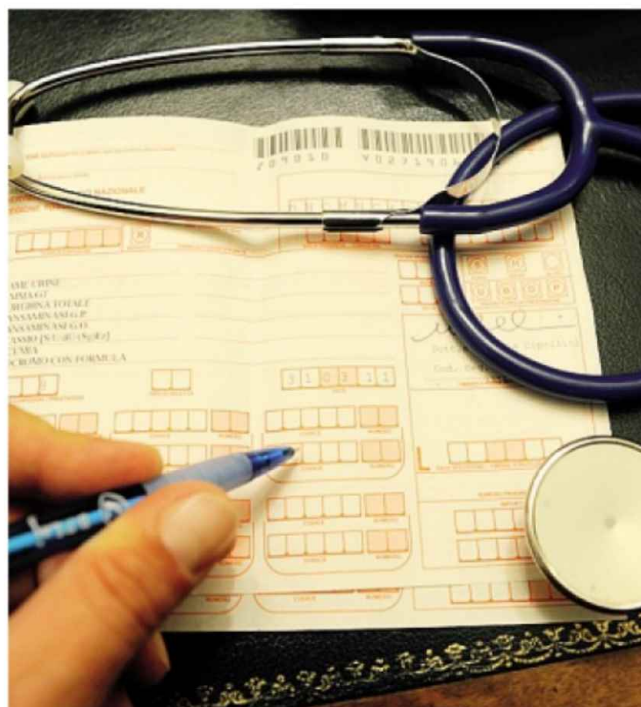
Quando il portale va in crash, quanto ci si impiega prima di tornare alla normalità? Il ventaglio è discretamente ampio, perché spazia tra un 35,6% dei casi che si risolve entro un'ora e un 19,6% dei disservizi che si protrae per più di otto ore. Non mancano i record: 15 ottobre 2024 insorse un guasto della piattaforma Smaf, uno strumento dell'ecosistema del Siss che serve per la gestione dei dati nella programmazione e nel

controllo della spesa sanitaria (una questione più da «back office», senza impatto sui pazienti), e la situazione rientrò solo il 23 dicembre, a distanza di 69 giorni. Il 20 novembre 2024, invece, andò in tilt il centralino delle prenotazioni regionali, ripristinato il 29 novembre. C'è poi un elemento che pare curioso, invece si ricollega alla polemica politica. Il 46% delle criticità è concentrato tra il lunedì e il martedì: non a caso, a maggio, intervenendo (con parole dure) in Consiglio regionale, l'assessore **Guido Bertolaso** aveva suggerito un problema di scarsa manutenzione nel weekend, con risvolti proprio a inizio settimana.

«Sovraccarico di stress»

«I cittadini sono stanchi e il personale sanitario altrettanto: questo sovraccarico di stress si somma agli impedimenti concreti, peggiorando la qualità delle prestazioni e creando tensioni medico-paziente – commenta **Davide Casati**, consigliere regionale del Pd –. Il problema del Siss ormai è storico, ed è palese l'incapacità di **Regione Lombardia** di affrontare adeguatamente il tema. Lo stesso **Bertolaso** in passato si è lasciato andare a delle espressioni molto pesanti rispetto ad Aria Spa. È ora di passare dalle parole ai fatti». Lo scorso maggio, appunto, **Bertolaso** aveva definito «non più accettabili i disservizi ricorrenti» e aveva spiegato che erano in corso di valutazione «soluzioni correttive, tra cui la possibilità di ricorrere a un diverso modello gestionale». Ieri dall'assessorato al Welfare, contattato sul tema, non sono giunte ulteriori dichiarazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con un accesso agli atti, il Pd ha ottenuto i dati sui disservizi del Siss

